

## Il vicepremier grida al complotto Di Maio contro gli editori Rispondono Fieg e Fnsi

ROMA

«L'operazione di discredito verso questo governo continua senza sosta. Gli editori dei giornali hanno le mani in pasta ovunque nelle concessioni di Stato: autostrade, telecomunicazioni, energia, acqua. E l'ordine che è arrivato dai prenditori editori è di attaccare con ogni tipo di falsità e illazioni il M5s». Lo ha scritto su Facebook il vicepremier e ministro del Lavoro Luigi Di Maio. «Questo non è più giornalismo libero. Bisogna fare una legge per garantire che gli editori siano puri e i giornalisti liberi di fare inchieste su tutte le maga-

gne dei prenditori». Immediata la reazione del sindacato Fnsi che parla di «un'intimidazione e di un attacco alla libertà di stampa, garantita dall'articolo 21 della Costituzione». Il presidente della Fieg Andrea Riffeser Monti, rigettando le illazioni del ministro ha ribadito «la pronta ed immediata disponibilità ad un serio confronto in Parlamento con tutte le forze politiche per analizzare e discutere il futuro della carta stampata. Mi auguro che si ricerchi la massima condivisione sulla riforma in modo da dare certezze alle imprese, considerando il ruolo fondamentale della stampa». ◀